

Nuove regole per i turni I medici: «Rischio caos»

La Provincia 25.11.15

Ospedali. Da oggi in vigore le norme europee sui riposi
Il Sant'Anna: «Riorganizzazione per garantire i servizi»

FRANCESCA GUIDO

Preoccupazione tra i medici per i nuovi orari obbligatori. Da oggi negli ospedali si cambia, per effetto di una direttiva europea: le ore massime di lavoro settimanale saranno 48, i turni al massimo di 12 ore e 50 minuti e le ore di riposo garantite saranno 11.

Una situazione allarmante secondo i rappresentanti dei medici, non secondo il Sant'Anna (anche perché c'è la possibilità di assumere nuovi operatori). Dall'azienda ospedaliera la sostengono che il rischio caos al momento è scongiurato, grazie ad alcuni interventi di riorganizzazione.

L'Italia, e Como di conseguenza, da oggi deve adeguarsi a una norma europea del 2003, che prevede modifiche agli orari di lavoro, e tra questi in particolare lo stacco obbligatorio di 11 ore tra un servizio e l'altro. Fino ad oggi si è andati avanti con deroghe, ma ora tutto deve cambiare, anche perché la legge prevede sanzioni per gli ospedali trasgressori (anche superiori a 50 mila euro).

Preoccupati gli operatori, come spiegano i sindacati. «C'è for-

te preoccupazione e incertezza sul futuro – dice **Cesare Guanziroli**, referente Cisl medici di Como - Abbiamo più volte chiesto all'azienda di comunicarci come intendono rispettare le nuove norme, sperando di avere un incontro nei giorni precedenti all'entrata in vigore della legge, ma nessuno ci ha convocato. L'ultimo incontro è stato lo scorso 9 novembre».

Il timore è che nelle prossime settimane il Sant'Anna sia costretto a tagliare servizi per mancanza di personale in grado di consentire la turnazione. Un problema, quello della mancanza di operatori, che secondo Guanziroli sarebbe legato anche a una riorganizzazione inefficiente: «Si sapeva che la legge sarebbe diventata obbligatoria, ma non sono state fatte le giuste valutazioni, tenendo aperte specialità e posti letto pur con evidenti difficoltà».

L'azienda rassicura tutti

«Abbiamo provveduto all'organizzazione dei turni come previsto dalla legge - dice il direttore generale del Sant'Anna **Marco Onofri** - e c'è anche un cauto ottimismo per le notizie che arri-

vano da Governo e Regione sulla possibilità di nuove assunzioni».

Dal Pirellone al momento l'indicazione è relativa alla possibilità di assumere operatori in alcuni reparti come pronto Soccorso, punti nascita, ma anche tra gli anestesisti e rianimatori e i medici delle Terapie intensive, in deroga all'attuale blocco del turnover (attualmente ogni 100 pensionamenti ci possono essere 85 assunzioni), senza però aumentare i costi complessivi.

Le contromisure

«In attesa di novità in merito – aggiunge il direttore sanitario **Giuseppe Brazzoli** – abbiamo organizzato i turni dei prossimi due mesi, sfruttando la riduzione degli interventi programmati che avviene generalmente nel periodo natalizio. Ma anche con la soppressione del servizio di guardia chirurgica a Cantù, visto che con la chiusura del punto nascita non è più necessaria».

I chirurghi prima in servizio a Cantù verranno inseriti nella nuova turnazione, così come il personale che non sarà impegnato nel minor carico di interventi tra Natale e l'Epifania.